

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	292
ALLEGATO (<i>Emendamenti</i>)	297

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	296
Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie. C. 3504, approvata dalla 12 ^a Commissione permanente del Senato, e C. 94 Binetti (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	296

SEDE REFERENTE

Mercoledì 8 giugno 2016. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Franca Biondelli.

La seduta comincia alle 15.30.

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

C. 698 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 7 giugno 2016.

Mario MARAZZITI, *presidente*, ricorda che alle ore 16 di ieri è scaduto il termine per la presentazione di emendamenti. Sono state presentate 45 proposte emendative (*vedi allegato*).

Avverte inoltre che è pervenuto il parere favorevole della V Commissione (Bilancio) e che le altre Commissioni competenti esprimeranno i rispettivi pareri nella giornata odierna.

Con riferimento alle proposte emendative presentate, segnala che, essendo il provvedimento esaminato dalla Camera in terza lettura, gli emendamenti presentati sono valutati dalla presidenza anzitutto alla luce dell'articolo 70, comma 2, del Regolamento, ai sensi del quale, riguardo ai progetti di legge già approvati dalla Camera e rinviati dal Senato, la Camera delibera soltanto sulle modificazioni apportate dal Senato e sugli emendamenti ad

esse conseguenti che fossero proposti alla Camera, nonché ai sensi dell'articolo 89 dello stesso Regolamento.

Gli emendamenti devono cioè essere riferiti alle parti di testo modificate dal Senato ovvero presentare con esse un nesso di consequenzialità oggettivo, immediato e diretto, la cui valutazione è per prassi effettuata con rigore.

Avverte che, sulla base dei suddetti criteri, gli emendamenti non conformi ai suddetti criteri, in quanto irricevibili, non saranno pubblicati.

Chiede, quindi, se ci sono interventi per l'illustrazione del complesso degli emendamenti.

Giulia DI VITA (M5S) pone in evidenza che la posizione del suo gruppo resta fortemente negativa rispetto al provvedimento in discussione, pur osservando che nella prima parte, anche grazie all'approvazione di alcune proposte emendative del Movimento 5 Stelle nel corso della prima lettura, sono contenuti elementi interessanti, a cominciare dall'indicazione del livello delle prestazioni sociali. Rileva la criticità di molte disposizioni e, in particolare, delle norme relative ai *trust* recate dall'articolo 6, precisando che non vi è un ostilità in linea di principio verso tale strumento ma che appare incongruo l'inserimento di una disciplina specifica all'interno del testo in discussione. Nel criticare la scelta adottata dal Senato di circoscrivere alle sole persone con disabilità grave le forme di sostegno, sottolinea che gli interventi previsti dal provvedimento appaiono fortemente sbilanciati a favore di chi già può contare su un reddito elevato, non tenendo conto della realtà delle famiglie a basso reddito ulteriormente gravate dalle ingenti spese connesse all'assistenza di familiari disabili. In relazione a tale sbilanciamento, ricorda la proposta del suo gruppo di destinare integralmente i fondi stanziati dall'ultima legge di stabilità al Fondo istituito dall'articolo 3, senza « sprechi » relativi ad agevolazioni concesse ai privati.

Nel ricordare che sarebbe sufficiente rispettare la normativa vigente e le con-

venzioni internazionali ratificate dall'Italia per garantire la piena assistenza alle persone con disabilità, ribadisce che il provvedimento si pone l'obiettivo di catturare l'attenzione mediatica mentre sarebbe stato preferibile assicurare maggiori risorse al Fondo per le non autosufficienze, insieme a strumenti di controllo più efficaci. Richiamando alcuni casi drammatici relativi alla sua regione, ribadisce che il provvedimento rappresenta in gran parte uno spreco di tempo e risorse senza risolvere i problemi sul tappeto.

Massimo Enrico BARONI (M5S) ricorda che il suo gruppo si è impegnato con determinazione per un miglioramento del testo in esame, pur non condividendo la *ratio* alla base del provvedimento, come testimoniato dall'assenza di una proposta di legge firmata da parlamentari del Movimento 5 Stelle. Sottolinea, infatti, che si crea confusione per ciò che concerne i diritti esigibili, prevedendo forme di sostituzione con servizi terziari senza favorire la piena applicazione della normativa vigente, a partire dalla legge n. 104 del 1992 e dalla legge n. 328 del 2000. Segnalando la carenza di linee di controllo, rileva che il provvedimento rappresenta una sorta di *patchwork* che non scoraggia l'istituzionalizzazione dei disabili e favorisce i soggetti privati e richiama le sentenze della Corte Costituzionale che impongono la presa in carico dei soggetti bisognosi di assistenza da parte delle strutture pubbliche. Segnalando che il richiamo introdotto dal Senato all'articolo 2645-ter del codice civile appare privo di portata innovativa, ricorda che quasi metà delle somme stanziare sono destinate ad agevolazioni fiscali mentre le restanti risorse appaiono inadeguate una volta divise tra tutte le regioni e rimarca, ancora una volta, la necessità di controlli più stringenti per quanto riguarda l'utilizzo di somme raccolte con il *fundraising*.

Marisa NICCHI (SI-SEL) nel premettere che il testo in esame va visto nel

contesto della piena esigibilità dei diritti da parte delle persone con disabilità impedita dalla prevalente istituzionalizzazione e dalla riduzione delle risorse disponibili, rileva che la prima parte del provvedimento include, grazie al lavoro comune svolto nel corso dell'esame in Commissione, alcuni passi avanti apprezzabili. Giudica inoltre importante l'aver focalizzato l'attenzione sul tema del cd. «dopo di noi» che rappresenta una fonte di angoscia per numerose famiglie. Giudica eccessiva l'enfasi posta sulla risposta privatistica anche se giudica positivamente l'intenzione di dare una cornice organica allo strumento del *trust* ed invita i colleghi del Movimento 5 Stelle a non accomunare tutti i soggetti del Terzo settore in un'unica categoria, senza distinguere chi commette illeciti da chi contribuisce ad arricchire la vita sociale del Paese. In conclusione, rileva che le modifiche introdotte al Senato al fine di restringere ai soli disabili gravi le misure di sostegno suscitano perplessità che impongono al suo gruppo una riflessione sull'atteggiamento da adottare in sede di voto.

Mario MARAZZITI, *presidente*, essendo terminati gli interventi per l'illustrazione del complesso degli emendamenti, invita la relatrice e la rappresentante del Governo ad esprimere il loro parere sulle proposte emendative presentate.

Elena CARNEVALI (PD), *relatrice*, invita al ritiro, precisando che altrimenti il parere è da considerarsi contrario, di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

La sottosegretaria Franca BIONDELLI esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione respinge, quindi, con distinte votazioni gli emendamenti Nicchi 1.3, Nicchi 1.4, Silvia Giordano 1.8, Gregori 1.2, Grillo 1.7, Nicchi 1.1, e Baroni 1.5.

Massimo Enrico BARONI (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento

Grillo 1.6 di cui è cofirmatario che potrebbe favorire un cambio di paradigma tramite l'adozione di un approccio olistico.

La Commissione respinge, quindi, con distinte votazioni gli emendamenti Grillo 1.6, Silvia Giordano 1.12, Baroni 1.9, Baroni 1.11, Mantero 1.13 e Colonnese 1.14.

Elena CARNEVALI (PD), *relatrice*, invita al ritiro, precisando che altrimenti il parere è da considerarsi contrario, di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2.

La sottosegretaria Franca BIONDELLI esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Gebhard 2.5, Loreface 2.6, Nicchi 2.2, Mantero 2.4, Nicchi 2.1 e Nicchi 2.3

Elena CARNEVALI (PD), *relatrice*, invita al ritiro, precisando che altrimenti il parere è da considerarsi contrario, di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4.

La sottosegretaria Franca BIONDELLI esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Loreface 4.3, Baroni 4.6, Di Vita 4.4, Gregori 4.1, Gregori 4.2 e Baroni 4.5.

Elena CARNEVALI (PD), *relatrice*, invita al ritiro, precisando che altrimenti il parere è da considerarsi contrario, di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 6.

La sottosegretaria Franca BIONDELLI esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Grillo 6.5, Mantero 6.7 e Loreface 6.8.

Giulia DI VITA (M5S) chiede chiarimenti in relazione al parere contrario

espresso sull'emendamento a sua prima firma 6.13.

Elena CARNEVALI (PD), *relatrice*, ricorda che il richiamo alla Convenzione di New York contenuto nell'articolo 1 del provvedimento vale anche per tutte le disposizioni successive. Coglie quindi l'occasione per replicare ad alcune delle considerazioni svolte dai colleghi nel corso dell'illustrazione del complesso degli emendamenti, manifestando innanzitutto apprezzamento per la valutazione positiva di alcune delle disposizioni iniziali. Ricorda che, dopo circa due anni di lavoro, vi è nel Paese un'attesa generalizzata per l'approvazione del provvedimento in esame, rispetto al quale si registra un largo consenso. Invita i colleghi del Movimento 5 Stelle a non considerare in maniera prevenuta l'apporto che può essere offerto dal Terzo settore, all'interno del quale le forme di illegalità sono circoscritte, ricordando che la diffusione delle buone pratiche può contribuire a processi di deistituzionalizzazione. Segnala, in ogni caso, che la gestione diretta di servizi sociali da parte degli enti territoriali appare ormai residuale, anche a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità.

Ritiene ingiusta l'accusa rivolta al testo in discussione di discriminare tra chi può e chi non può permettersi interventi di sostegno a familiari disabili a partire dalle proprie risorse, rilevando che è sicuramente presente la dimensione solidaristica e mutualistica, anche con l'obiettivo di non trattare in maniera omogenea situazioni altamente differenziate. Ricorda, infine, che con le modifiche introdotte al Senato si è rafforzata la dimensione pubblica dell'intervento tramite il previsto riutilizzo in tal senso delle risorse destinate alle agevolazioni fiscali eventualmente non impiegate.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Di Vita 6.13, Mantero 6.9, Di Vita 6.21, Colonnese 6.10, Lorefice 6.15, Silvia Giordano 6.16, Grillo 6.11, Grillo 6.19, Colonnese 6.17, Baroni

6.18, Gregori 6.1, Grillo 6.12, Nicchi 6.2, Nicchi 6.4 e Baroni 6.20.

Elena CARNEVALI (PD), *relatrice*, invita al ritiro, precisando che altrimenti il parere è da considerarsi contrario, di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 9.

La sottosegretaria Franca BIONDELLI esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione respinge l'emendamento Gregori 9.1.

Giulia DI VITA (M5S) chiede chiarimenti in ordine al parere contrario espresso rispetto all'emendamento a sua prima firma 9.2, ribadendo la necessità di adeguati strumenti di vigilanza.

Elena CARNEVALI (PD), *relatrice*, segnala che il provvedimento già prevede forme di vigilanza e controllo, a partire dalla relazione alle Camere prevista dall'articolo 8, e che in ogni caso non appare condivisibile la formulazione dell'emendamento in discussione.

Massimo Enrico BARONI (M5S) nell'osservare che il Paese sarebbe sicuramente migliore se venisse tenuto lo stesso atteggiamento di vigilanza che il suo gruppo adotta nel corso dei lavori parlamentari, ricorda che il settore dell'edilizia sanitaria, che tocca in senso lato alcuni degli interventi previsti dal provvedimento in esame, è caratterizzato da un alto tasso di corruzione.

Ileana ARGENTIN (PD) ricorda che il concetto di «vita indipendente» implica un intervento pubblico per un soggetto che abita al di fuori del contesto familiare. Sottolineando di essersi fatta promotrice di tali pratiche nel corso della sua esperienza di amministratore comunale, rileva che non sempre le persone con disabilità sono in grado di autodeterminarsi. Invita quindi a non confondere situazioni diverse.

La Commissione respinge l'emendamento Di Vita 9.2.

Mario MARAZZITI, *presidente*, ricorda che la Commissione ha terminato l'esame degli emendamenti e rinvia, quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.25.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 8 giugno 2016. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Franca Biondelli.

La seduta comincia alle 20.15.

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

C. 698 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta odierna pomeridiana.

Mario MARAZZITI, *presidente*, avverte che sul suddetto provvedimento sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni I, II, V e VI.

La Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Mario MARAZZITI, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie.

C. 3504, approvata dalla 12^a Commissione permanente del Senato, e C. 94 Binetti.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 giugno 2016.

Mario MARAZZITI, *presidente*, avverte che sul nuovo testo della proposta di legge C. 3504, adottata come testo base dalla Commissione, è pervenuto il parere favorevole della I Commissione (Affari costituzionali), mentre la V Commissione (Bilancio) esprimerà il parere direttamente all'Assemblea.

La Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Mario MARAZZITI, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 20.20.

ALLEGATO

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 e abb.-B, approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato.**EMENDAMENTI**

ART. 1.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: coinvolgimento dei soggetti interessati, *fino alla fine del periodo con le seguenti:* coinvolgimento dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi, nel progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, previamente aggiornato al fine individuare misure volte ad evitare l'istituzionalizzazione delle persone con disabilità e a favorirne la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale. Il progetto individuale prevede soluzioni di vita indipendente anche all'interno del proprio ambiente e nucleo familiare, elaborate dalla stessa persona con disabilità a partire dal compimento della sua maggiore età a prescindere dall'esistenza in vita dei suoi genitori; ove non possibile soprattutto a causa di gravi disabilità cognitive, tali soluzioni vengono individuate con l'Amministratore di sostegno, il Tutore o il *Caregiver* Familiare prevalente. Il progetto individuale, su richiesta della persona con disabilità o, ove non possibile, dell'Amministratore di sostegno, Tutore o *Caregiver* Familiare prevalente, è sottoposto a periodiche revisioni, al fine di adattarlo a eventuali nuove condizioni di vita sociale ed affettiva della persona con disabilità.

1. 3. Nicchi, Gregori.

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: con il coinvolgimento dei soggetti

interessati *aggiungere le seguenti:* e sentite le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e dei loro familiari.

1. 4. Nicchi, Gregori.

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: nel rispetto della volontà delle persone *inserire le seguenti:* disabili, nonché quelle.

1. 8. Silvia Giordano, Colonnese, Grillo, Mantero, Loreface, Baroni, Di Vita, Dal'Osso.

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere la parola: grave.

Conseguentemente, all'articolo 4, comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) alla lettera a), sopprimere le parole: grave di cui all'articolo 1, comma 2;

b) alle lettere b), c) e d), sostituire le parole: disabilità grave *con la seguente:* disabilità.

1. 2. Gregori, Nicchi.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: , *ove possibile, con la seguente:* sempre.

1. 7. Grillo, Silvia Giordano, Colonnese, Mantero, Loreface, Baroni, Di Vita, Dal'Osso.

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: di chi ne tutela gli interessi aggiungere le seguenti: , e devono prevedere una progressiva deistituzionalizzazione dei soggetti che vivono in strutture e residenze segreganti, a favore di progetti individuali di inclusione.

1. 1. Nicchi, Gregori.

Al comma 2, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , in conformità con quanto previsto dal « Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità », in particolare linee di interventi 3 e 6.

1. 5. Baroni, Di Vita, Grillo, Silvia Giordano, Mantero, Colonnese, Loreface, Dall'Osso.

Al comma 2, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: secondo un modello bio-psico-sociale della condizione di disabilità basata sul rispetto dei diritti umani.

1. 6. Grillo, Silvia Giordano, Baroni, Di Vita, Mantero, Colonnese, Loreface, Dall'Osso.

Al comma 3, alle parole: di vincoli premettere le seguenti: costituiti esclusivamente sotto forma.

1. 12. Silvia Giordano, Baroni, Colonnese, Grillo, Mantero, Loreface, Di Vita, Dall'Osso.

Al comma 3, sopprimere le parole da: anche a favore di organizzazioni non lucrative fino a: anche ai sensi del comma 2-bis dello stesso articolo.

1. 9. Baroni, Silvia Giordano, Colonnese, Grillo, Mantero, Loreface, Di Vita, Dall'Osso.

Al comma 3, sostituire la parola: prevalentemente con la seguente: esclusivamente.

1. 11. Baroni, Silvia Giordano, Colonnese, Grillo, Mantero, Loreface, Di Vita, Dall'Osso.

Al comma 3, sopprimere la parola: grave.

1. 13. Mantero, Loreface, Baroni, Di Vita, Silvia Giordano, Colonnese, Grillo, Dall'Osso.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , per conseguire la migliore autodeterminazione finalizzata al raggiungimento di una vita il più possibile indipendente e deistituzionalizzata.

1. 14. Colonnese, Grillo, Mantero, Loreface, Baroni, Di Vita, Silvia Giordano, Dall'Osso.

ART. 2.

Al comma 1, sopprimere, ovunque esse ricorrono, le parole: e le province autonome di Trento e di Bolzano.

2. 5. Gebhard, Alfreider, Plangger, Schullian, Ottobre.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Conseguentemente, al medesimo comma, secondo periodo, sostituire le parole: Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e dei vincoli di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con la seguente: e.

2. 6. Loreface, Mantero, Colonnese, Grillo, Baroni, Di Vita, Silvia Giordano, Dall'Osso.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente *con le seguenti:* nel pieno rispetto dei livelli essenziali di assistenza.

Conseguentemente, al medesimo comma, secondo periodo, sostituire le parole: e dei vincoli di finanza pubblica *con le seguenti:* e dei livelli essenziali di assistenza.

2. 2. Nicchi, Gregori.

Al comma 1, dopo il primo periodo, inserire i seguenti: Ai sensi degli articoli 2, 3, 13, 16, 32 e 38 della Costituzione, dell'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18 e delle finalità di cui all'articolo 1 dalla presente legge è fatto obbligo ad ogni Ente pubblico competente in caso di permanenza, temporanea o continuativa, della persona disabile priva di sostegno familiare in soluzioni residenziali che non consentano una vita indipendente e la piena inclusione sociale in particolare ove si tratti di R.S.A., R.S.D., di reparti psichiatrici o strutture similari, anche se motivata da eventuali situazioni di emergenza di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), di adottare tempestivamente tutti i provvedimenti necessari di loro competenza per avviare e portare a conclusione il percorso di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità. Ai fini della realizzazione dell'obbligo di cui al precedente comma, gli Enti pubblici competenti elaborano, unitamente al gestore della struttura dove risiede la persona con disabilità priva di assistenza familiare, entro e non oltre centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge o dall'eventuale ingresso in struttura, un progetto di vita individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000 n. 328 che realizzi, in

modo particolare, la deistituzionalizzazione e il supporto alla domiciliarità in un tempo non superiore a dodici mesi.

2. 4. Mantero, Colonnese, Grillo, Lorefice, Baroni, Di Vita, Silvia Giordano, Dal'Osso.

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e sono tenute, in collaborazione con gli enti locali e anche tramite le aziende sanitarie e i centri riabilitativi che hanno in carico il disabile, a monitorare i progetti terapeutici, verificare i percorsi di inserimento e il corretto funzionamento delle strutture, nonché gli standard qualitativi e quantitativi delle medesime di cui all'articolo 4, nel rispetto delle finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo 4.

2. 1. Nicchi, Gregori.

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nonché idonee modalità di verifica dell'efficacia delle prestazioni domiciliari e delle soluzioni residenziali e semiresidenziali, di cui all'articolo 4, al fine di escludere l'istituzionalizzazione dei soggetti di cui alla presente legge.

2. 3. Nicchi, Gregori.

ART. 4.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: grave di cui all'articolo 1, comma 2.

Conseguentemente:

a) *al medesimo comma, lettera b), sopprimere le parole:* grave di cui all'articolo 1, comma 2;

b) *al medesimo comma, lettera b), sostituire le parole:* nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave

con le seguenti: nel rispetto della volontà delle persone con disabilità;

c) alle lettere c) e d), sopprimere la parola: grave.

4. 3. Lorefice, Baroni, Colonnese, Grillo, Mantero, Di Vita, Silvia Giordano, Dall'Osso.

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , fermo restando che sia sempre prioritariamente garantito il diritto ad una vita indipendente presso il proprio domicilio, secondo la volontà della persona disabile, attraverso forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, nonché attraverso gli interventi innovativi di cui alla successiva lettera c) riferiti al domicilio della persona disabile.

4. 6. Baroni, Di Vita, Silvia Giordano, Colonnese, Mantero, Grillo, Lorefice, Dall'Osso.

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: all'articolo 1, comma 2, inserire le seguenti: interventi di assistenza domiciliare adeguati alle necessità, anche con una previsione di assistenza domiciliare 24 ore su 24 nei casi di elevata necessità assistenziale per far fronte a situazioni di emergenza temporanee ove sia impossibile il supporto dei familiari, nonché.

4. 4. Di Vita, Silvia Giordano, Lorefice, Baroni, Colonnese, Grillo, Mantero, Dall'Osso.

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: se non compensabili con interventi di assistenza domiciliare anche sulle ventiquattro ore.

4. 1. Gregori, Nicchi.

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: ove sia strettamente necessario e comunque sempre previo esperimento della misura di sostegno presso il proprio domicilio.

4. 2. Gregori, Nicchi.

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: e nel caso in cui ogni forma di possibile sostegno intradomiciliare si dimostri inadeguato.

4. 5. Baroni, Colonnese, Grillo, Lorefice, Mantero, Di Vita, Silvia Giordano, Dall'Osso.

ART. 6.

Al comma 1, sostituire le parole: ovvero gravati da con le seguenti: costituiti sotto forma di.

6. 5. Grillo, Lorefice, Baroni, Colonnese, Mantero, Di Vita, Silvia Giordano, Dall'Osso.

Al comma 2, sostituire le parole: ovvero i con le seguenti: costituito sotto forma di.

6. 7. Mantero, Di Vita, Grillo, Lorefice, Baroni, Colonnese, Silvia Giordano, Dall'Osso.

Al comma 2, sopprimere la seguente parola: grave.

6. 8. Lorefice, Baroni, Mantero, Di Vita, Grillo, Colonnese, Silvia Giordano, Dall'Osso.

Al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18.

6. 13. Di Vita, Grillo, Baroni, Silvia Giordano, Lorefice, Mantero, Colonnese, Dall'Osso.

Al comma 3, lettera a), sostituire le parole: ovvero il contratto con le seguenti: ossia il contratto.

- 6. 9.** Mantero, Di Vita, Grillo, Loreface, Baroni, Colonnese, Silvia Giordano, Dall'Osso.

Al comma 3, lettera a), dopo le parole: del codice civile inserire le seguenti: non siano in nessun caso auto-dichiarati e.

- 6. 21.** Di Vita, Baroni, Silvia Giordano, Colonnese, Mantero, Grillo, Loreface, Dall'Osso.

Al comma 3, lettera b), sopprimere, ovunque ricorra, la seguente parola: grave.

- 6. 10.** Colonnese, Mantero, Baroni, Di Vita, Grillo, Loreface, Silvia Giordano, Dall'Osso.

Al comma 3, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: nonché il divieto di disporre o gestire i beni affidati in modo difforme dal programma previsto dal disponente nell'atto istitutivo.

- 6. 15.** Loreface, Mantero, Di Vita, Colonnese, Grillo, Baroni, Silvia Giordano, Dall'Osso.

Al comma 3, lettera f), primo periodo, dopo le parole: all'articolo 2645-ter del codice civile inserire le seguenti: , fermo restando quanto stabilito dall'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18,.

- 6. 16.** Silvia Giordano, Colonnese, Loreface, Mantero, Di Vita, Grillo, Baroni, Dall'Osso.

Al comma 3, lettera f), secondo periodo, dopo le parole: Tale soggetto inserire le seguenti: è individuato dal giudice tutelare

del tribunale di competenza ove risiede il beneficiario, nell'ambito degli elenchi degli amministratori di sostegno e.

- 6. 11.** Grillo, Colonnese, Mantero, Baroni, Di Vita, Loreface, Silvia Giordano, Dall'Osso.

Al comma 3, lettera h), dopo le parole: del trust inserire le seguenti: che costituisce l'effetto segregativo sui beni costituiti in trust,.

- 6. 19.** Grillo, Baroni, Silvia Giordano, Colonnese, Loreface, Mantero, Di Vita, Dall'Osso.

Al comma 3, lettera h), dopo le parole: all'articolo 2645-ter del codice civile inserire le seguenti: , tenuto conto che a tale patrimonio continuino ad applicarsi le esenzioni e le agevolazioni di cui al presente articolo qualora il patrimonio residuo stesso sia destinato ad una persona con disabilità grave,.

- 6. 17.** Colonnese, Silvia Giordano, Loreface, Mantero, Di Vita, Grillo, Baroni, Dall'Osso.

Al comma 3, lettera h), dopo le parole: all'articolo 2645-ter del codice civile inserire le seguenti: , nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 12, comma 5, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18,.

- 6. 18.** Baroni, Silvia Giordano, Colonnese, Loreface, Mantero, Di Vita, Grillo, Dall'Osso.

Al comma 4, sostituire le parole: godono delle medesime esenzioni dall'imposta sulle successioni e donazioni di cui al presente articolo e le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in mi-

sura fissa *con le seguenti*: non sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni da qualunque disposizione normativa prevista, né sono soggetti alle imposte di registro, ipotecarie e catastali e non costituiscono presupposto impositivo ai fini reddituali.

6. 1. Gregori, Nicchi.

Al comma 4, sostituire le parole: in misura fissa con le seguenti: secondo le aliquote vigenti al momento dell'effettivo trasferimento.

6. 12. Grillo, Colonnese, Mantero, Baroni, Di Vita, Loreface, Silvia Giordano, Dall'Osso.

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il patrimonio residuo del trust non costituisce comunque presupposto impositivo ai fini reddituali.

6. 2. Nicchi, Gregori.

Al comma 5, sostituire le parole: parentela o coniugio con le seguenti: parentela, coniugio o di unione civile.

6. 4. Nicchi, Gregori.

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Nel caso di destinazione a soggetti diversi dal beneficiario ai sensi

del comma 3, lettera f), del presente articolo, il *trustee* è obbligato in solido con i beneficiari del residuo patrimonio a presentare dichiarazione di successione entro dodici mesi dall'effettiva attribuzione del fondo residuo, nonché al pagamento della relativa imposta.

6. 20. Baroni, Silvia Giordano, Colonnese, Mantero, Di Vita, Grillo, Loreface, Dall'Osso.

ART. 9.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: A detto Fondo possono confluire ulteriori risorse che il Fondo sociale europeo fornisce ai progetti che promuovano l'indipendenza delle persone disabili nei loro luoghi di residenza, anche in aree rurali, e le iniziative di deistituzionalizzazione attraverso l'assistenza domiciliare.

9. 1. Gregori, Nicchi.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

Le funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo sulla corretta gestione del Fondo sono esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione, per quanto di competenza, con l'Agenzia delle entrate e la Guardia di Finanza.

9. 2. Di Vita, Baroni, Silvia Giordano, Colonnese, Mantero, Grillo, Loreface, Dall'Osso.